

Ballao: la storia e il territorio

Ballao/Ballau sorge al centro del Gerrei ed è il crocevia tra Parteolla e Ogliastra, tra Sarrabus e Trexenta. Un nodo strategico della viabilità coniugato alla grande risorsa del fiume: il paese poggia sulle sponde del Flumendosa nella valle circondata dalle colline. Il pescato ha garantito per millenni una ricca fonte alimentare e originato la Cultura Fluviale che caratterizza il nuovo Centro museale DoSA. L'età nuragica ha marcato il territorio con villaggi, pozzi sacri (tra cui Funtana Coberta), tombe di giganti; poco resta di punici, romani e bizantini (Santa Crara e Santaruxi). Dell'età giudicale era il villaggio di Nuraxi, la cui chiesa è meta della sentitissima festa del Lunedì di Pasqua. Al '700 risale l'attività mineraria, prima con Sa Mina e poi Corti Rosas, la perla che si affaccia sull'abitato. Gli Altopiani di Murdega, Is Tancas e Nuraxi, il fiume e i siti archeologici, la miniera, le chiese campestri, il Centro museale DoSA e i notevoli scorci del centro edificato in pietra calcare: Ballau, totu custu e àteru.

MONUMENTI



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



BALLAO / BALLAU 1/2 giugno/lampadas 2024









www.monumentiaperti.com 😝 🎯 🗞 🖸 #monumentiaperti2024



Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00, salvo dove diversamente spe-

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Eventuali altre indicazioni per i visitatori:

Comune di Ballao 070957319 Centro DoSa 320 286 8389







Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!





Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



Monumenti Aperti Codice Fiscale 02175490925

ALGHERO CHIARAMONTI

OVODDA solo domenica

25/26 MAGGIO

GONNOSFANADIGA GUSPINI

MONTELEONE ROCCA DORIA NURAMINIS

SIMALA

CUGLIERI

MONASTIR

GAVOI

OLBIA

PULA SAMATZAI SARDARA

SARROCH

NURACHI PORTO TORRES QUARTU SANT'ELENA

11/12 MAGGIO

CARBONIA DECIMOPUTZU DORGALI ESCALAPLANO

IGLESIAS

VILLACIDRO

VILLAPUTZU

LUNAMATRONA sol SAN SPERATE

SANLURI solo domenica 12 SESTU

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichia razione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività

BORTIGIADAS CALANGIANUS

TEMPIO PAUSANIA

26/27 OTTOBRE CAGLIARI

monumentiaperti

scuola di libertà

VIDDALBA



SETTIMO SAN PIETRO

TERRALBA

1/2 GIUGNO ARDAULI

BALLAO CARLOFORTE

GENURI

SEGARIU

STINTINO TEULADA

BITONTO

12/13 OTTOBRE

19/20 OTTOBRE FERRARA











Media partner















1

#monumentiaperti2024 😝 🎯 😵 🖸





Centro Museale DoSA

Via Flumendosa

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.00

Il Centro DoSA (Documentazione e Studi Acqua) è una realtà unica nel suo genere in Sardegna e tra le poche in Europa: protagonisti sono l'acqua e il fiume fonte di vita. È ospitato in un signorile caseggiato dell'800 costruito da Pietro "Piricu" Mura, ricco possidente che fu anche Sindaco di Ballao. Nel Centro si esaminano gli aspetti biologici, ecologici e antropologici del fiume Flumendosa e delle popolazioni che, convivendo con esso, hanno originato la "Cultura fluviale" fatta di usi e consuetudini millenari: i nassargius, gli orti ripari, il traghettamento di persone e merci, il lavaggio dei panni, i giochi, ma anche le alluvioni e i lutti.

Nel Museo sono esposti gli attrezzi della pesca fluviale e illustrati i metodi di utilizzo. La storia recente del Flumendosa è documentata con scritti, fotografie e filmati, anche antecedenti la costruzione delle dighe. L'allestimento è virtuale e interattivo e rappresenta la fauna e la flora fluviale in diorami destinati alla didattica.

La matrice del DoSA è lontana nel tempo e Funtana Coberta, il Tempio nuragico dedicato al Culto delle Acque, ci indica da oltre 3000 anni il potere reale e simbolico dell'acqua.

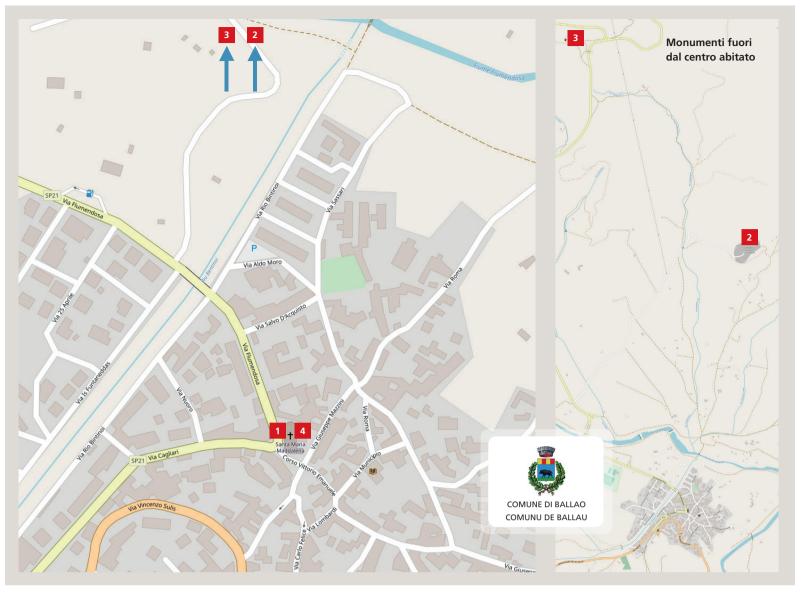
Villaggio Minerario di Corti 2 Rosas

La strada per la miniera di Corti Rosas parte dalla SP 22 in direzione di Escalaplano; 200 metri dopo il ponte sul Flumendosa si svolta a destra, si percorrono 2,5 km circa e si è a destinazione.

Il villaggio e la miniera di Corti Rosas sono situati a breve distanza dall'abitato in posizione panoramica; devono l'esistenza all'estrazione dell'antimonio. La mineralizzazione fu segnalata nel 1796 dal piemontese ing. Belly, ma lo sfruttamento industriale iniziò solo un secolo dopo. Intorno al 1935, la proprietà passò all'azienda di Stato AMMI. Con l'autarchia del fascismo, l'antimonio assunse un valore strategico. Furono realizzati la fonderia e diversi impianti tecnici per migliorare la produzione; l'occupazione raggiunse alcune centinaia di

addetti tra minatori, impiegati, tecnici e opemiglie, gli uffici della direzione e la foresteria. Negli anni '60 iniziò la crisi: pochi anni dopo, tivazione iniziata nel 1720) e poi Corti Rosas. vi trascorrono il tempo libero.







rai specializzati. Importante anche la presenza femminile con le cernitrici. Allora, vennero costruiti il villaggio per gli operai e le loro fala miniera fu chiusa e abbandonata. Oggi attende la rinascita. Da oltre trecento anni Ballao convive con le miniere, prima Sa Mina (col-Il villaggio minerario è parte del complesso sistema turistico-museale in realizzazione. Il luogo ameno e riservato, panoramico e ricco di fascino, è punto di riferimento per turisti e visitatori, ma anche per i residenti che spesso



Tempio A Pozzo Funtana Crobeta

La strada per Funtana Coberta parte dalla SP 22 in direzione di Escalaplano; due km dopo il ponte sul Flumendosa si svolta a sinistra, si percorrono 100 metri e si è a destinazione.

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.00

Funtana Coberta, in ballaese Crobeta, è tra i Pozzi Sacri più noti della Sardegna e risale all'XI secolo a.C. L'ottimo stato e l'eleganza architettonica giustificano l'inserimento tra i 32 siti della Tentative List per il riconoscimento UNESCO.

Il monumento fu studiato dal Taramelli nel lontano 1918. Saggi di scavo nel 1994 lasciarono supporre la presenza di un'area sacra e di probabili officine artigianali, attestando un contesto databile tra l'ultima fase del Bronzo finale e il primo Ferro (XII-IX sec. a.C.) e la cui frequentazione prosegue almeno fino all'età romana imperiale. La campagna del 2016, curata dalla dott.ssa Manunza, ha evidenziato il villaggio nuragico e consentito il recupero di importanti reperti. Tra questi, la testa di guerriero con elmo cornuto, un pugnale in bronzo e vari altri frammenti bronzei custoditi in un'urna e da destinare alla fusione.

La campagna di scavi appena conclusa ha confermato l'estensione del villaggio verso nord. Il terreno contiguo al sito è stato acquisito per realizzavi il parcheggio artistico. Prossime tappe degli studi saranno ancora Funtana Crobeta, la Tomba di Giganti Nuraxi-II e il sito di Santa Crara. Quest'ultimo è testimonianza di tre civiltà: il pozzo sacro nuragico, la necropoli romana e i resti bizantini.



Chiesa parrocchiale Santa 4 Maria Maddalena

Piazza Santa Maria Maddalena

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00

La chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena risaliva al XVI secolo. Purtroppo venne abbattuta nel 1956, anni di furia iconoclasta, e ricostruita ex novo. Si salvò solo la torre campanaria con la campana bronzea del 1581 e, all'interno, il pregevole altare in stile barocco della bottega ligure di Pietro Pozzo. Ai lati dell'abside fanno bella mostra quattro grandi dipinti del contemporaneo artista locale Francesco Argiolu, vi sono raffigurati l'Annunciazione, la Nascita, la Crocifissione e la Resurrezione di Gesù. Diverse le statue custodite dei Santi venerati dalla comunità religiosa, come Santa Vida (Santa Vitalia), il cui culto è particolarmente sentito. Le chiesette campestri sono dedicate a Santu Predu, alla Santa Ruxi e a Sant'Arrocu (Rocco). Una menzione particolare a Santa Maria Nuraxi, cosiddetta per la Chiesa a Lei dedicata in località Nuraxi. dove un tempo sorgeva il villaggio medioevale omonimo da tempo scomparso. Caratteristica delle feste religiose è la presenza dei Fucilieri che con gli spari a salve omaggiano S'Incontru e le processioni dei Santi.